Cna Lombardia Giovanni Bozzini ancora presidente

Giovanni Bozzini, rieletto presidente di Cna Lombardia

Artigiani

Difesa della vocazione manifatturiera lombarda, politiche di sostenibilità e rilancio dell'automotive, un sistema del credito più vicino alle filiere e valorizzazione del contributo delle Cna territoriali nell'ascolto dei fabbisogni delle Pmi: sono questi i quattro obiettivi prioritari di Giovanni Bozzini, rieletto presidente di Cna Lombardia.

Guiderà la confederazione regionale per i prossimi quattro anni. Il neo presidente dell'organizzazione di rappresentanza sindacale, che conta più di 20mila soci in Lombardia, è stato eletto dal Consiglio regionale di Cna con un voto che ha coinvolto 69 delegati di tutte le province e di 35 categorie, nella cornice del Relais Convento di Persico Dosimo, Cremona.

Secondo quanto emerso dal Terzo focus sull'economia lombarda realizzato dal Centro studi sintesi per Cna Lombardia, nella regione è previsto un incremento del Pil dello 0,7%, accompagnato da una crescita dei consumi dello 0,7% e degli investimenti dell'1,2%. Previsioni dovute anche alla fase conclusiva del Pnrr. Il valore dell'export regionale è atteso in aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente, trainato dai comparti agroalimentare, sistema moda, chimica e meccanica. Il numero delle imprese attive in Lombardia si mantiene stabile, mentre il settore artigiano registra un calo moderato: sono circa 230 mila le imprese artigiane, oltre il 28% del totale. Imprenditore cremonese del settore socio-sanitario, Giovanni Bozzini ha già guidato Cna Lombardia nel quadriennio precedente, consolidando il ruolo dell'associazione come interlocutore delle istituzioni e come punto di riferimento per le micro e piccole imprese.

«Affronteremo il secondo mandato nella consapevolezza dei rischi che la crescita delle imprese ha corso e, purtroppo, correrà ancora in un quadro geopolitico di grave incertezza – ha detto Bozzini - abbiamo superato il Covid 19 e sappiamo di poter dare il nostro contributo anche sugli accidentati terreni di questa fase. Su questo clima di continuo cambiamento intendiamo proseguire nella nostra attività di analisi e di monitoraggio al servizio della rappresentanza sindacale e delle istituzioni lombarde. Per noi fare lobby è inserire la rappresentanza degli interessi delle micro e piccole imprese nel quadro di un interesse generale del territorio e di un miglioramento della qualità delle politiche». **M. Gls.**

roberto.gazzini@encantopr.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.